



Città di
Castel Maggiore

18
anni

cosa cambia?



18 anni: la MAGGIORE ETÀ

L'età a cui la legge attribuisce la conseguenza di poter agire indipendentemente dalla volontà dei genitori o del tutore (conseguimento della capacità d'agire). Con il conseguimento della maggiore età si diventa automaticamente responsabili individualmente per le conseguenze civili e penali dei propri atti.

Fino al 1975, la maggiore età era fissata dalla legge al compimento del ventunesimo anno; dopo di allora è stata abbassata al compimento del diciottesimo anno.

**La maggiore età sancisce l'ingresso
della persona nel mondo
dell'esercizio responsabile
dei diritti e dei doveri del cittadino.**

Articolo 2 della Costituzione

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.



DIRITTO DI VOTO

La Costituzione italiana, all'art. 48, afferma che «Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età». Aggiunge che il voto è personale (non può essere dato per delega da un rappresentante); eguale (ogni voto vale indipendentemente da chi l'ha dato); libero (nessuno può essere costretto a dare un voto diverso da quello voluto); segreto (a garanzia della libertà e per evitare indebite pressioni o ritorsioni). Dice, ancora, che votare è un "dovere civico" (parte di quel dovere di solidarietà politica, di cui parla l'art. 2), ma nessuna sanzione è prevista per chi non va a votare.

Non sempre tutti i cittadini hanno potuto esercitare il diritto di voto: al momento dell'unità d'Italia, poteva votare soltanto chi possedeva un certo reddito (il 2% della popolazione); poi vennero esclusi gli analfabeti; dal 1919 il diritto di voto fu esteso a tutti gli uomini maggiorenni (suffragio universale maschile); il regime fascista, eccetto che all'inizio, non indisse più elezioni; soltanto dopo la liberazione dalla dittatura, nel 1946, le donne ebbero il voto anche in Italia.

**A 18 anni puoi votare alle elezioni comunali,
provinciali (dove previste) e regionali,
alle elezioni politiche (Camera, Senato e Parlamento Europeo),
ai Referendum popolari.**

**Per esercitare il diritto di voto devi presentarti ai seggi elettorali
munito di tessera elettorale e documento di riconoscimento**

DIRITTI POLITICI

I diritti politici sono quelli che consentono al cittadino la partecipazione alla vita politica in un regime democratico. Nella nostra Costituzione troviamo: il diritto di partecipare con il voto alla scelta dei propri rappresentanti, sia nel Parlamento che negli enti locali; il diritto di essere eletti come rappresentanti dei propri concittadini; il diritto di associarsi liberamente in partiti politici per determinare la politica nazionale; il diritto di votare nei referendum dove si manifesta la democrazia diretta; il diritto di presentare, insieme ad altri cittadini, un progetto di legge che verrà discusso e votato dal Parlamento.

DIRITTI, MA ANCHE DOVERI!

La Costituzione della Repubblica italiana individua come doveri fondamentali del cittadino quelli della difesa della Patria (Art.52), della contribuzione fiscale (Art. 53: Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività), della fedeltà alla Repubblica e dell'osservanza della Costituzione (Art. 54: Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge).